



23 maggio 2007

COMUNICATO STAMPA

LA CONFERENZA PERMANENTE delle SPECIALITA' AL SERVIZIO DELLA MAGISTRATURA NELLE CAUSE DI SUPPOSTA MALPRACTICE

GIA' ATTIVATA DA 22 TRIBUNALI E PROCURE DELLA REPUBBLICA

Un'alleanza tra magistrati e medici per risolvere i casi di presunta "malpractice". E' la Conferenza Permanente delle Specialità, un organismo tecnico costituito nel 2005 e composto dai **presidenti in carica delle società medico-scientifiche** italiane che hanno dato la propria disponibilità, per **fornire ai magistrati inquirenti e giudicanti, nell'arco di 48 ore, gli specialisti più idonei da affiancare al medico legale**, per decodificare l'errore nelle cause di responsabilità medica.

In due anni di attività, la Conferenza Permanente di Specialità - il cui coordinatore è **Maurizio Maggiorotti**, già presidente di A.M.A.M.I. - ha "servito" **28 magistrati in 12 regioni e 22 Tribunali e Procure d'Italia** (13 al Nord, 7 al Centro; 2 al Sud). Solo nei primi 5 mesi del 2007, questo nuovo organo è stato **attivato in 24 ipotesi di malpractice**. Le specialità attinte sono state 11. Le maggiori richieste pervenute riguardano l'**Ortopedia (33%), Ginecologia (28%),** varie branche della **Chirurgia (20%),** con in testa la **Chirurgia Plastica** (6 casi su 10).

La Conferenza Permanente di Specialità si è costituita **per coadiuvare i magistrati nel difficile intento di reperire specialisti di competenza** realmente pari o superiore al medico indagato. **Numerosi Tribunali Civili e Procure d'Italia hanno dimostrato di apprezzare notevolmente l'ausilio fornito dalla Conferenza,** utilizzandola più volte. Nonostante le enormi proporzioni assunte nel nostro paese dal problema delle denunce ai medici, **ancora troppo spesso si trovano medici legali a lavorare in "solitudine"** o, peggio, affiancati da specialisti privi di esperienza pratica sulla problematica tema del contendere.

Lo stesso **Codice di Deontologia Medica** - modificato nel dicembre 2006 - prevede obbligatoriamente che le consulenze per i casi di presunto errore medico, vengano attuate tramite l'utilizzo di una collegialità di alto profilo tecnico-scientifico. AMAMI ha tentato più volte di sensibilizzare i politici sul tema, anche inviando (marzo 2007) una **petizione al Ministro della Giustizia Clemente Mastella**, sottoscritta dai rappresentanti di 50mila specialisti.

“La funzionalità e la facilità di accedere alla Conferenza Permanente – sostiene **Maurizio Maggiorotti** - è stata dimostrata dall'uso sempre più diffuso dello strumento tra i magistrati che, con una semplice richiesta via e-mail o fax, ottengono in tempi reali quanto richiesto. Ciò supera il concetto di liste di specialisti preconfezionate che non potranno mai essere completate per tutto il territorio nazionale e per tutte le sottospecialità di ogni branca della medicina. Infatti, un tale elenco non potrebbe contare meno di 10 specialisti per branca e per regione, arrivando a contenere oltre 2000 nomi, tra i quali i magistrati dovrebbe districarsi e comprendere, senza fallo, quale superspecialista sia più indicato...”.

www.conferenzaspecialita.org

Mob. 334/7658056

ufficiostampa@associazioneamami.it

www.associazioneamami.it